



A seguito di divergenze sorte fra l'Amministrazione Immobiliare dell'Istituto in Roma ed i fratelli De Angelis, fu iniziata contro questi ultimi, da parte dell'I.N.A., azione legale per la chiusura delle autorimesse autoimesse.

In merito a tale vertenza il Tribunale di Roma si è pronunciato con sentenza 25 novembre 1946 - 15 gennaio 1947: il Tribunale, affermato che i fratelli De Angelis e loro aventi causa non hanno alcun diritto di passaggio attraverso il cortile dell'Istituto, ha ordinato ai De Angelis di chiudere gli accessi delle autorimesse aperti sul cortile suddetto.

Consapevoli del pregiudizio che tale chiusura costituirebbe per l'Istituto, il quale ha sublocato le autorimesse ai propri inquilini, e desiderando definire bonariamente la questione sollevata dall'Istituto stesso, i De Angelis hanno offerto all'I.N.A. l'acquisto delle 6 autorimesse per il prezzo di £ 1.000.000. - La Commissione Tecnica Consultiva Immobiliare, presa in esame la proposta, ha espresso parere favorevole all'acquisto, a condizione che il prezzo sia convenuto fra le 450.000 e le 850.000 lire. I fratelli De Angelis, interpellati in proposito, si sono dichiarati disposti a procedere alla vendita nel prezzo di